

COMUNICATO STAMPA
APULIA PRONTOPRESTITO

Il Consiglio di Amministrazione di Apulia prontoprestito ha approvato il comunicato ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999, relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa congiuntamente, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 58/1998, dagli offerenti Banca Apulia S.p.A. e HDI Assicurazioni S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Apulia prontoprestito S.p.A. – società specializzata nei finanziamenti a lavoratori dipendenti, appartenente al Gruppo Bancario Veneto Banca, ha approvato in data odierna il comunicato (il "Comunicato dell'Emittente") redatto ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'articolo 39 del Regolamento Consob 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), esprimendo le proprie valutazioni in merito all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa congiuntamente da Banca Apulia S.p.A. ("Banca Apulia") e HDI Assicurazioni S.p.A. ("HDI") (e congiuntamente "gli Offerenti") su n. 44.700.000 azioni ordinarie Apulia prontoprestito quotate al Mercato Telematico azionario di Borsa italiana, pari al 18,94% del capitale sociale.

Per i dettagli e le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione si rinvia al Comunicato dell'Emittente che verrà reso pubblico unitamente al documento di Offerta, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Aggiornamento della situazione aziendale della Società successivamente al 30 settembre 2011.

Su richiesta della Consob, il Consiglio di Amministrazione rende altresì noto che l'Offerta si inquadra nell'ambito della più ampia valutazione effettuata dalla Società di concerto con la controllante Banca Apulia e la capogruppo Veneto Banca di una serie di opzioni strategiche, organizzative e societarie, volte ad affrontare le problematiche evidenziate nelle relazioni finanziarie del 2011, come comunicato al mercato il 21 dicembre 2011.

Difatti, persistendo le difficoltà nell'attuazione del Piano Industriale della Società, approvato nel novembre 2010, che prevedeva, tra l'altro, il recupero della redditività ed il ritorno in positivo del conto economico già nel 2011, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, tale obiettivo non sarà raggiunto.

La mancata attuazione del Piano Industriale è riconducibile alle difficoltà manifestatesi in numerose mandatarie – connesse al mutato quadro normativo ed alle contingenti condizioni di mercato dettate dalla crisi economica e finanziaria – e dal conseguente incremento dell'attività di gestione dei portafogli internalizzati nonché dal rispetto del divieto imposto dall'Organo di Vigilanza - dopo l'ispezione della Banca d'Italia del 2007 - di sottoscrivere convenzioni con nuove mandatarie.

Le citate opzioni strategiche hanno riguardato sia eventuali integrazioni con partner terzi sia operazioni infragruppo, sia operazioni volte alla liquidazione della Società. In particolare, ad esito di un'ampia attività di *scouting* che non si è concretizzata in valide opportunità di joint venture con operatori del settore e considerate le difficoltà emerse nella valutazione della Società anche ai fini di realizzare un'operazione infragruppo percorribile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano fondate perplessità sulla capacità dell'Emittente di realizzare nuovi ricavi attraverso il proprio *core business* alle attuali condizioni di mercato, delineandosi così i presupposti per una cessazione dello sviluppo di nuova produzione previo scioglimento del contratto sociale.

A completamento delle suddette analisi, si è pervenuti alla determinazione da parte di Banca Apulia, a cui si è aggiunta in seguito HDI, di procedere all'Offerta che si inserisce dunque in un più ampio progetto volto a consentire agli Offerenti di avere una maggiore flessibilità nella determinazione dei futuri indirizzi strategici della Società e ad offrire agli attuali azionisti dell'Emittente un'opportunità di disinvestimento, a condizioni più favorevoli di quelle registrate negli ultimi sei mesi dal titolo Apulia prontoprestito.

In base ai risultati dell'Offerta, si proseguirà nell'esame degli indirizzi strategici, al fine di verificare, alla luce delle contingenti condizioni di mercato, la loro percorribilità, con riserva in particolar modo di valutare

L'opportunità di procedere allo scioglimento della Società ed alla liquidazione della medesima ai sensi dell'articolo 2484, comma 1 n. 6, del Codice Civile, fermo restando che, ad oggi, nessuna deliberazione in merito è stata assunta né dagli Offerenti né dall'Emittente e che pertanto potrà essere presa in considerazione e dunque realizzata qualunque altra opzione alternativa che gli Offerenti e l'Emittente riterranno opportuna.

Apulia Prontoprestito, società con sede a San Severo (FG), appartiene al Gruppo Bancario Veneto Banca ed è quotata all'MTA di Borsa Italiana, è controllata da Bancapulia S.p.A. (70,46%) e partecipata da HDI Assicurazioni (10,60%) ed ha un flottante pari al 18,94%.

Bari, 20 gennaio 2012

- Contatti -

Ufficio Stampa Gruppo Veneto Banca

Flavio Marcolin, tel 0423 283055, cell. 3356753157, flavio.marcolin@venetobanca.it

Mirella Piva, tel. 0423 283366, cell. 335 6948971, mirella.piva@venetobanca.it

Community Group

Auro Palomba, tel. 0422 416106, cell. 3357178637, auro.palomba@communitygroup.it

Marco Rubino, tel. 02 89404231, cell. 3356509552, marco.rubino@communitygroup.it